

ciò che lei suggerisce, ovvero l'applicazione del divieto di fumare in tutta l'area scolastica, rappresenta per i nostri studiosi una priorità indiscussa da molti anni. Le evidenze scientifiche ormai dimostrano che tale provvedimento, applicato in modo rigoroso, è efficace nella riduzione del consumo di tabacco tra i giovani. Continueremo a fare pressioni in tal senso presso i ministeri di competenza. Cordiali saluti.

Giacomo Mangiaracina
(mangiaracina@fastwebent.it)

@ Lettera di contestazione sui conduttori Rai "acritici"



Egregio Direttore, ho sempre ritenuto "Tabaccologia" una rivista scientifica e sono rimasta sinceramente sconvolta per il vostro redazionale in oggetto.

Che l'intervento di Fazio (n.1/2008, pag. 46 by torquemada) non sia piaciuto è evidente e, forse anche comprensibile (benché la libertà di espressione e di conduzione sia certamente un valore nella nostra società). Fazio, tuttavia, non ha direttamente offeso nessuno. Viceversa ho letto, con orrore, da parte vostra nei suoi confronti: "servilismo da pseudointellettuale di sinistra vintage, alla affannosa ricerca della captatio benevolentiae della minoranza di turno" (?), "ci chiediamo perché certi presentatori debbano supinamente condividere, rasentando un servilismo orgasmico (sic!!), opinioni palesemente contro ogni logica e realtà, soprattutto se provenienti da segmenti sedicenti progressisti vecchio stile" e, come se non bastasse tanta arroganza fitta di contenuti senza senso "perché improvvisamente, su argomenti importanti come gli stili di vita salutari, si diventa invertebrati (sic) senza una propria opinione?".

Putroppo ritengo il livello delle argomentazioni e degli insulti incompatibile con una rivista che raggiunge servizi pubblici e privati. Neppure la più radicale rivista religiosa avrebbe permesso un simile linguaggio che, come ben sappiamo dalla ricerca, è assolutamente controproducente in funzione della prevenzione. Putroppo la mancanza di firma rende il direttore direttamente responsabile. Vi prego, pertanto, di pubblicare rapidamente scuse o di togliere il mio dipartimento e le sue unità operative dal vostro indirizzario.

Laura Tidone
(ltidone@asl.bergamo.it)
Direttore Dipartimento delle Dipendenze, ASL di Bergamo

RISPOSTA

Torquemada è per sua natura sanguigno e davanti ad uno stimatissimo Fabio Fazio inerme davanti allo scrittore Gunter Grass che, uscendo dalla sua vena letteraria, marchiava di "persecuzionismo" il civile impegno di lotta al tabacco, definendola addirittura "la nuova intolleranza del XXI secolo", lui non rimane inerme, anzi. Delle opere di Grass, Torquemada confessa l'ignoranza per non averle lette, ma anche Grass non scherza in quanto ad ignoranza di aspetti che riguardano la Scienza e che, basandosi sulle evidenze, non possono ammettere opinioni personali. Perciò viene perdonato, come si fa con tutti coloro che il fumo e il bere li chiamano "Vizi". Non è possibile infatti pretendere che conoscano i dati di letteratura scientifica mondiale, o gli enunciati dell'OMS, o le strategie "evidence based" di 190 governi del mondo per arginare la piaga del tabagismo. Però accusa Fabio Fazio, che fra l'altro ammira per capacità, professionalità e simpatia. Proprio per il suo calibro di conduttore Rai, che parla a una platea immensa di persone che odono e guardano con ammirazione, gli contesta il fatto di non avere proferito verbo, neppure una parola, davanti ad una invettiva balorda e niente af-

fatto illuminata. Perciò Torquemada, sebbene in maniera colorita e irruenta, trova gli estremi per un'accusa, per il tipo di ricaduta che prevede sulla popolazione. Egli è convinto che i giornalisti debbano seguire un corso SITAB di aggiornamento sulle tematiche delle grandi stragi dell'umanità, per evitare che parlino ancora di SARS e di Mucca Pazza, mentre migliaia di persone ogni giorno muoiono con atroci sofferenze per fumo e alcol. Astenersi dal prendere una posizione su queste tematiche equivale, come dice l'OMS, ad una colpevole connivenza.

Giacomo Mangiaracina
(mangiaracina@fastwebent.it)

@ Scandalo alla Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano

La lettera degli smokebusters ai NAS di Milano:

Roma 24 giugno 2008

Dott. Enrico Decleva
 Rettore dell'Università degli Studi di Milano
 Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria
 Dott.ssa Daniela Galeone
 Ministero della Salute
 e p.c. Redazione di Tabaccologia

Grazie al video girato da uno studente (http://video.corriere.it/?vxSiteId=404a0ad6-6216-4e10-abfe-f4f6959487fd&vxChannel=Dall%20Italia&vxClipId=2524_b4a72e3e-3ec9-11dd-ae8f-00144f02aabc&vxBitrate=300) pubblicato dal sito del Corriere della Sera e all'articolo riportato da Il Giornale domenica 21 giugno 2008, tutti hanno potuto constatare con quale disinvoltura il Prof. Carlo Beretta, docente presso la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano, fumava durante gli esami. Da anni mi occupo di tutela dei diritti dei Nonfumatori e ricevo una grande quantità di e.mail e telefonate che mi segnalano la violazione del divieto di fumare in molti luoghi: ospedali, scuole, uffici pubblici e privati, ristoranti, bar, discoteche ecc. Nonostante questa mia esperienza sono rimasta molto colpita dal comportamento del Prof. Beretta che, incurante delle norme vigenti e forte della sua posizione, si permette di violare una legge che, relativamente alle università, vige da moltissimi anni. Un professore universitario che, invece di dare il buon esempio e in contrasto con il suo ruolo di educatore, fuma in tutta tranquillità sordo alle proteste dei suoi studenti. Un comportamento, secondo il mio parere, del tutto inaccettabile che non può rimanere senza conseguenze. Auspico quindi un pronto intervento dei NAS e una ferma presa di posizione da parte del Rettore dell'Università e del Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria affinché il Prof. Beretta sia severamente sanzionato e gli venga impedito per il futuro di fumare all'interno dell'Ateneo.

Cinzia Marini
(help@smokebusters.it)
Coordinatrice Smokebusters, GEA Progetto Salute
www.smokebusters.it, www.gea2000.org

RISPOSTA

Troppe le segnalazioni e le nicchie di resistenza alla legge antifumo su tutto il territorio nazionale come spesso abbiamo segnalato da queste pagine. Pertanto sottoscriviamo in toto l'appello della Coordinatrice Smokebusters ai NAS, al Preside di Facoltà di Milano e al Ministero della Salute sperando in una maggiore attenzione al problema in questione.

Vincenzo Zagà
Caporedattore Tabaccologia

